

# Paul Klee, Luogo colpito (1922)

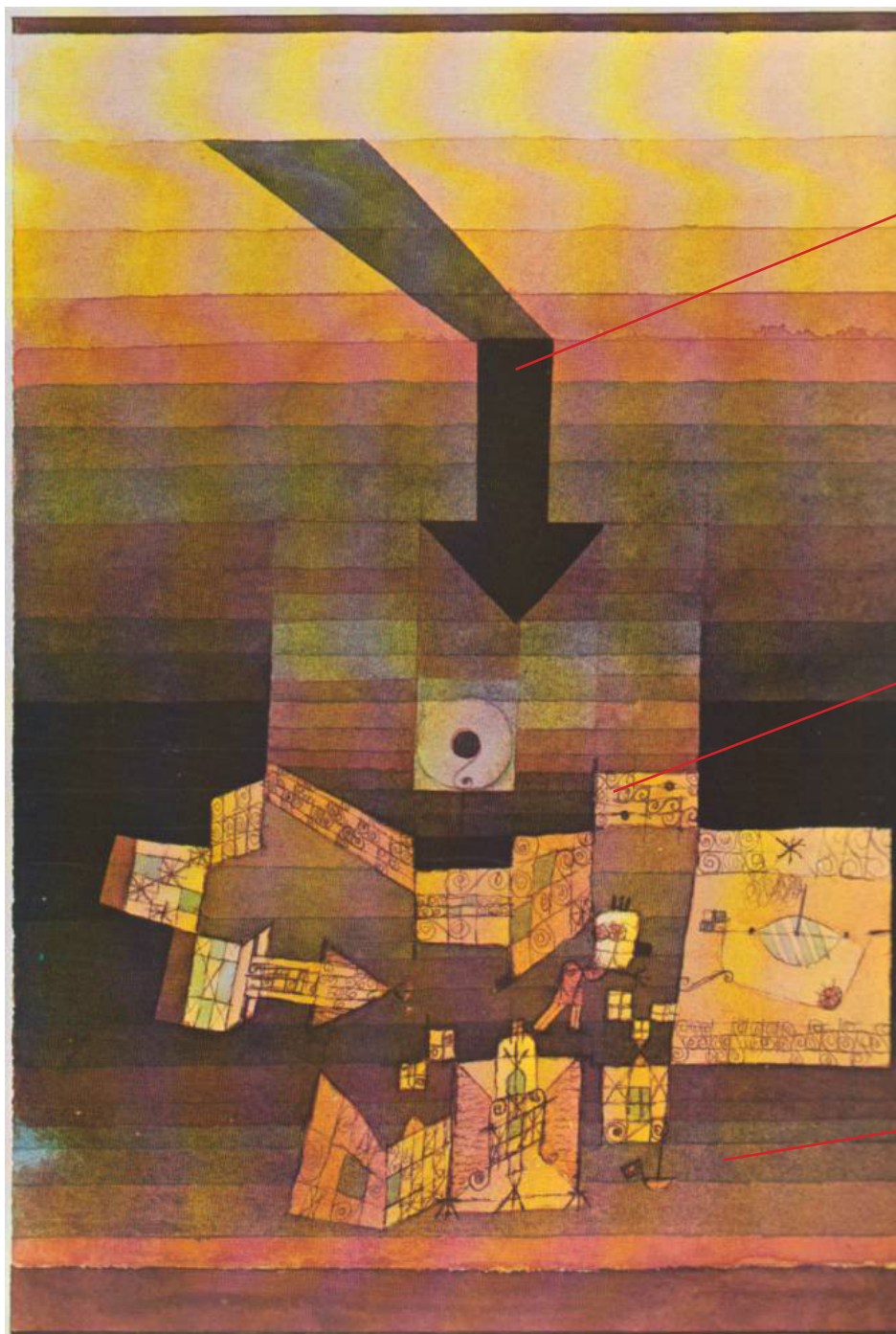
**Paul Klee** (1879-1940) fu una figura composta di intellettuale: pittore, critico, poeta, musicista, si formò su un'ampia cultura artistica, che spaziava dall'arte italiana del Rinascimento a Cézanne, fino a Van Gogh.

Egli riteneva che l'arte non potesse essere separata completamente dalla realtà; il pittore, anzi, doveva essere guidato dal ricordo delle cose viste, delle quali, infatti, permanevano sempre riferimenti nelle sue opere. In esse l'oggetto assume una forma nuova, filtrata attraverso la dimensione interiore dell'artista. Questo approccio fu rafforzato dall'adesione di Klee al movimento del *Cavaliere Azzurro*, che lo portò ad approfondire la sua concezione dell'arte come percorso di

ricerca spirituale. Nei suoi dipinti ha interpretato forme e leggi del mondo naturale; egli amava ricordare come dell'albero noi non vediamo le radici, anche se queste ne sono parte sostanziale.

Il segno ha assunto un valore fortemente espressivo, derivato dalla passione per la grafica; restano un suo elemento distintivo le superfici riempite con piccoli tratti, che creano ritmi e tensioni.

Dal 1920 Klee si dedicò all'insegnamento al **Bauhaus**, dove rafforzò il rigore del suo metodo di lavoro e le premesse teoriche del linguaggio astratto.



Una grande freccia scura incombe su una configurazione centrale, che identifichiamo come un centro abitato: essa rappresenta un pericolo, una minaccia di violenza, e al tempo stesso un'enorme concentrazione di energia.

La freccia e il villaggio possono essere interpretati come rappresentazione della dialettica tra opposti, tra bene e male, tra terra e cielo.

Il piccolo nucleo centrale riprende la configurazione dello spazio circostante, a fasce regolari, ma ospita forme riconoscibili di abitazioni e di uomini; per la loro tessitura fitta ed il diverso orientamento, percepiamo questi spazi come brulicanti di vita.

Ricorrono in Klee tonalità brune e ocra, che testimoniano il suo amore per i paesaggi mediterranei e le culture primitive.

Il colore è disposto per fasce orizzontali parallele, secondo una soluzione frequente negli acquerelli di Klee; tanto le cose quanto lo spazio che le circonda appaiono così immersi in una dimensione immateriale.

Felix Klee, figlio dell'artista, ha affermato che l'acquerello *Luogo colpito* evoca l'esperienza angosciata della guerra.

Paul Klee, *Luogo colpito*, 1922. Acquerello, 32,8x23,1 cm. Bema, Kunstmuseum.

